

La vita al femminile attraverso gli abiti

Cogne.

«Racconti (in)tessuti» è la pièce teatrale che affianca la mostra

E' aperta da quasi un mese a Cogne la mostra «Abiti», che mette in vetrina il patrimonio di abbigliamento valdostano raccolto su tutto il territorio regionale alla fine dell'Ottocento. L'esposizione sarà interpretata domani dallo spettacolo teatrale «Racconti (in)tessuti», a cura di Arti di Eris. Per partecipare alla performance, a numero chiuso, bisogna prenotare allo 0165/749264. Sono previste due repliche, alle 21 e alle 22, nello spazio Alpinart del Villaggio Minatori.

«Lo spettacolo è la trama di una vita, dall'infanzia alla vecchiaia - spiega la regista Paola Corti -. Attraverso la narrazione cercheremo di "tessere" l'archetipo femminile valdostano, che tramanda i "secret" e lavora al tombolo». Le tradizioni saranno evocate anche dalle musiche e dai canti di Daniela Gavignelli e Cesare Marguerettaz. «I costumi invece saranno molto semplici e neutrali - continua Paola Corti - come pure l'installazione».

La scenografia, che prevede un coinvolgimento diretto degli spettatori, sarà «in progress» e prevederà soluzioni inaspettate. «Abbiamo optato per un forte contrasto tra lo spazio architettonico industriale e il nostro allestimento - anticipa la regista -, e non mancheranno sorprese». I testi dei racconti, elaborati per l'occasione, sono stati curati da Francesca Di Cesare. La serata è stata promossa da Fondation Grand Paradis come principale evento collaterale alla mostra, che rimarrà aperta fino al 31 dicembre. [S. T.]



La regista Paola Corti